

Allegato 1.

NORME ETICHE E DI COMPORTAMENTO **DEL CONCILIATORE / VALUTATORE**

Norme etiche e di comportamento

La persona fisica che svolge il ruolo di terzo conciliatore (il “terzo”) è tenuto all’osservanza delle seguenti norme etiche e di comportamento:

1. Il terzo deve essere un soggetto adeguatamente formato e deve adoperarsi al fine di mantenere un livello di aggiornamento costante, così da avere sempre una preparazione attuale relativamente alle novità normative via via introdotte, alle varie tecniche di composizione dei conflitti e alle tecniche di comunicazione attraverso i mezzi informatici.

2. Il terzo deve essere e rimanere, nell'arco dell'intera procedura, indipendente, imparziale e neutrale¹. Per garantire ciò, il terzo deve tempestivamente comunicare all'Organismo Conciliareonline.it/Onlineschlichter.it qualsiasi fatto, circostanza o rapporto connesso ai soggetti o all'oggetto della controversia che sia tale ed idoneo ad alterare la sua oggettività nella risoluzione della controversia ed equidistanza dalle parti nella trattazione della stessa. L'esistenza delle anzidette circostanze non implica automaticamente l'inadeguatezza del terzo a svolgere il ruolo di conciliatore.

3. Il terzo, prima dell'inizio della procedura, deve assicurarsi che le parti abbiano compreso, nonché espressamente accettato:

- le finalità e la natura del procedimento (*risoluzione extragiudiziale della controversia su base volontaria e non cogente tra le parti, ossia: esecuzione solo su base volontaria previa accettazione di entrambe le parti della soluzione proposta*);

- il ruolo del terzo valutatore (*non media tra le parti al fine di incentivare che le stesse giungano autonomamente ad un accordo, ma fornisce una proposta di risoluzione della controversia secondo diritto e in via subordinata secondo equità*);

- gli obblighi di riservatezza gravanti su tutti i soggetti coinvolti nella procedura;

- le regole di “Conciliareonline.it / Onlineschlichter.it”;

Il terzo deve garantire l'accessibilità e la volontaria partecipazione delle parti al procedimento su di un piano di parità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

4. Il terzo deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, senza avere riguardo al valore e alla tipologia della controversia. Il terzo deve, inoltre, svolgere l’incarico con la massima celerità, evitando ritardi nelle attività e nelle comunicazioni.

5. Il terzo mantiene riservata, rispetto ai terzi, ogni informazione che apprenda o emerga nel corso del procedimento o che sia ad esso correlata, inclusa l'esistenza stessa del procedimento, salvo diverse previsioni di legge o di motivi di ordine pubblico.

¹. Per **indipendenza** si intende l'assenza di qualsiasi legame oggettivo tra il terzo ed una delle parti capace di influire sulla libertà di giudizio del terzo.

Per **imparzialità** si intende l'attitudine soggettiva del terzo, il quale non deve favorire una parte a discapito dell'altra.

Per **neutralità** si intende la posizione di equidistanza del terzo dalle parti, nonché l'assenza di un diretto interesse del terzo all'esito del procedimento.

